

# Codice Etico

## Art. 1 Finalità

Il Codice Etico (di seguito “Codice”), ai sensi dell’art. 2 comma 4 della legge 240/2010, ha lo scopo di determinare i valori fondamentali della *World Agricultural Heritage Foundation*, di promuovere il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza e di definirne le regole di condotta.

## Art. 2 Destinatari del Codice

La *World Agricultural Heritage Foundation* è tenuta al rispetto del Codice così come tutti coloro che, a vario titolo, operano nell’ambito della Fondazione.

## Art. 3 Valori fondamentali

Costituiscono valori fondamentali della Fondazione:

- l’uguaglianza nel senso più alto del termine
- il rispetto dell’individuo
- la trasparenza e l’imparzialità
- la libertà di ricerca e l’alta formazione
- la valorizzazione del merito
- il buon nome e la reputazione

## Art.4 Uguaglianza

La *World Agricultural Heritage Foundation* impronta la propria attività nel più assoluto rispetto del principio dell'uguaglianza.

In particolare la Fondazione in tutte le sue componenti è chiamata a vigilare affinché non vi siano discriminazioni (o comunque differenziazioni di trattamento) in base all'etnia, alla lingua, al sesso ed agli orientamenti sessuali, al credo religioso, alle opinioni politiche ed alle condizioni sociali.

Non costituiscono discriminazioni le azioni riequilibratrici poste in essere dalla stessa che, nel limite del possibile, tendano a rimuovere o attenuare gli ostacoli che di fatto impediscono la piena partecipazione alla Fondazione.

Inoltre, non costituiscono discriminazioni le azioni tese a valorizzare il merito individuale.

#### **Art. 5 Rispetto per l'individuo**

Tutte le azioni ricollegabili allo svolgimento dei propri compiti amministrativi e funzionali, o comunque svolte all'interno della Fondazione, devono rispettare l'individuo in quanto tale ed i relativi diritti inviolabili.

La Fondazione ripudia qualsiasi tipo di molestia, in quanto lesiva della dignità umana.

#### **Art. 6 Trasparenza ed imparzialità**

I membri della Fondazione sono tenuti ad astenersi da comportamenti che possano dar luogo a conflitti di interesse.

Vi è un conflitto di interesse allorché venga perseguito un vantaggio privato (non necessariamente di natura economica) per sé stesso, parenti o conoscenti, che contrasti, anche solo potenzialmente, con i legittimi interessi della *World Agricultural Heritage Foundation*.

Si configura senz'altro la fattispecie del conflitto di interesse allorché:

- si utilizzi il proprio ruolo per favorire illegittimamente, direttamente o indirettamente, i propri parenti, affini e conviventi nonché enti o persone giuridiche di cui si abbia il controllo o un significativo interesse economico nei rapporti di lavoro o comunque economici con la Fondazione;

- si utilizzi il proprio ruolo o comunque si spenda il nome della *World Agricultural Heritage Foundation* per favorire illegittimamente i medesimi soggetti enumerati al punto precedente nei rapporti di lavoro (o comunque economici) con altre istituzioni o anche solo con privati;
- sollecitare, incoraggiare, accettare doni o comunque benefici che, anche solo potenzialmente, possano influenzare la serenità di giudizio nella propria attività professionale;
- utilizzare le risorse della Fondazione a fini di utilità privata, al di fuori dei casi ufficialmente previsti e consentiti dalla stessa;
- intrattenere rapporti di lavoro comunque configurati con altri soggetti privati o istituzioni i cui interessi confliggano con quelli della Fondazione.

#### **Art. 7 Libertà di ricerca e di alta formazione**

Il riconoscimento della libertà di ricerca e di alta formazione non costituisce solo un mero adempimento dei principi descritti agli artt. 9 e 33 della Costituzione, ma anche una essenziale ed indeclinabile modalità di svolgimento dell'attività della Fondazione.

Tali libertà, ed in specie quella di formazione, trovano come unici elementi cui confrontarsi e bilanciarsi, le altrettanto necessarie ed indeclinabili esigenze di seguito specificate:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento dei progetti e delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di uso, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi, complementari e compatibili con quelli della Fondazione medesima; ove lo ritenga utile al migliore perseguimento dei fini istituzionali, la Fondazione potrà concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di distribuzione, anche di prodotti o servizi connessi al settore dell'editoria, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;

Non costituiscono limite alla libertà di ricerca e di formazione gli obblighi inerenti il corretto adempimento delle proprie attività, con le modalità e le regole stabilite dalla Fondazione.

La ricerca e la formazione devono essere svolte nel pieno rispetto della proprietà intellettuale altrui; la Fondazione condanna la frode ed il plagio e, più in generale, vigila affinché venga assicurato il pieno rispetto della normativa vigente in materia.

#### **Art. 8 Valorizzazione del merito**

La Fondazione intende svolgere una funzione di promozione delle eccellenze a livello nazionale ed internazionale, ponendosi quale facilitatore dei rapporti di collaborazione e sinergia tra le imprese, le Istituzioni e le organizzazioni internazionali, con particolare riguardo alle Università ed ai Centri di ricerca ed al trasferimento tecnologico dei risultati da questi conseguiti.

#### **Art. 9 Reputazione**

Tutti i partecipanti alla Fondazione sono chiamati a rispettare e tutelare la reputazione della stessa attraverso un comportamento consono ed ispirato ai principi di correttezza, equità, legalità nella consapevolezza degli obiettivi che si prefigge la Fondazione.

#### **Art. 10 Uso delle risorse, servizi, spazi e dotazioni della Fondazione**

Tutti i membri alla Fondazione devono utilizzare i beni, le risorse, le attrezzature e gli spazi messi a disposizione solo per i fini istituzionalmente previsti e comunque adottando l'ordinaria diligenza.

#### **Art. 11 Riservatezza**

Tutti i membri della Fondazione sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni comunque acquisite, anche occasionalmente, e, più in generale, a rispettare la normativa vigente in tema di privacy.

## **Art. 12 Conoscenza del Codice Etico**

La Fondazione assume tra i suoi compiti istituzionali anche quello di garantire la massima diffusione della conoscenza del presente Codice.

## **Art. 13 Accertamento delle violazioni del Codice Etico**

È compito di chi ne viene a conoscenza segnalare alla Fondazione in maniera non anonima le violazioni del presente Codice.

Il Consiglio di Amministrazione, ricevuta l'informativa, attiva la procedura di cui all'art. 10 dello Statuto.

## **Art. 14 Sanzioni**

Esse consistono nell'esclusione di Membri Fondatori o Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dallo Statuto;
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- trasferimento, a qualsiasi titolo, di quote del pacchetto di controllo o sua variazione;
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- estinzione o scioglimento per qualsiasi causa;
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
- apertura di procedure di liquidazione;

- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione viene in ogni caso assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nel definire la sanzione il Consiglio di Amministrazione deve perseguire i canoni di gradualità ed adeguatezza, considerando la gravità della violazione e l'eventuale reiterazione.

### **Art. 15 Entrata in vigore**

Il presente Codice Etico, emanato con decreto delibera del C.d.A del 10 febbraio 2017., entra in vigore il giorno successivo alla approvazione.

Una copia del Codice sarà inoltre consegnata a ogni dipendente della Fondazione al momento della presa di servizio.

### **Art. 16 Disposizioni transitorie**

Sino alla individuazione dei membri del Consiglio di Amministrazione ad opera del Collegio dei membri e del Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, il Consiglio di Amministrazione potrà immediatamente e validamente operare, deliberando con la presenza degli altri suoi componenti.